



CESSIONI GRATUITE DI BENI ALLE ONLUS

SOMMARIO

- SCHEMA DI SINTESI
- DONAZIONE DI BENI RELATIVI ALL'IMPRESA
- ADEMPIMENTI FORMALI
- MODULISTICA

Art. 13, cc. 2-4 D. Lgs. 4.12.1997, n. 460 - Art. 1, c. 130 L. 24.12.2007, n. 244

Art. 14 D.L. 14.03.2005, n. 35, conv. L. 14.05.2005, n. 80 - Art. 6, c. 15, L. 13.05.1999, n. 133

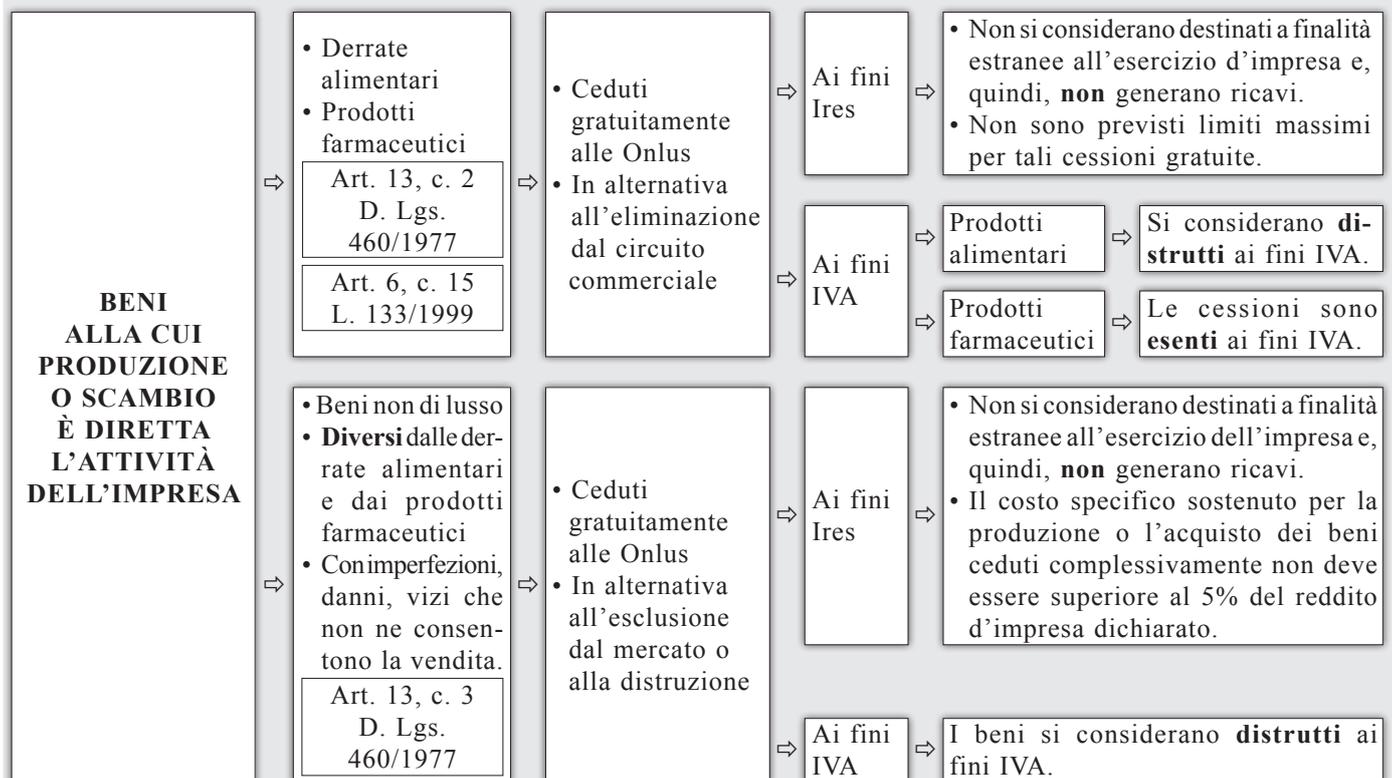
Art. 1, cc. 236-239 L. 27.12.2013, n. 147 - C.M. 26.06.1998, n. 168/E - Circ. Ag. Entr. 26.03.2008, n. 26/E

Ris. Ag. Entr. 18.02.2002, n. 46/E - Ris. Ag. Entr. 27.12.2005, n. 180/E - Ris. Ag. Entr. 20.06.2008, n. 254/E

La normativa fiscale prevede un regime di favore per le cessioni gratuite di beni effettuate dalle imprese, in alternativa alla distruzione o all'eliminazione dal mercato. In particolare, l'art. 13 del D.Lgs. 460/1997 disciplina le donazioni a favore delle Onlus di beni non più commercializzabili alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa.

La Legge di Stabilità 2014 è intervenuta sulla disciplina delle cessioni gratuite di derrate alimentari a favore delle Onlus modificando l'art. 6, c. 15 della L. 133/1999. In particolare, i prodotti alimentari non più commercializzati o non idonei alla commercializzazione per carenza o errori di confezionamento, di etichettatura, di peso o per altri motivi simili nonché per prossimità della data di scadenza, ceduti gratuitamente ai soggetti indicati nell'art. 10, n. 12) del D.P.R. 26.10.1972, n. 633, tra i quali le Onlus, si considerano distrutti agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto, a prescindere dal fatto che la Onlus proceda al ritiro presso i luoghi di esercizio dell'impresa.

SCHEMA DI SINTESI



DONAZIONE DI BENI RELATIVI ALL'IMPRESA

**DERRATE ALIMENTARI
E PRODOTTI
FARMACEUTICI**

Art. 13, c. 2 D. Lgs. 460/1997
C.M. 168/E/1998

• **Imposte dirette**

- Le derrate alimentari ed i prodotti farmaceutici, alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività d'impresa che sono ceduti alle Onlus, in **alternativa all'eliminazione dal circuito commerciale**, non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio d'impresa ai sensi dell'art. 85, c. 2 del Tuir e, quindi, non generano ricavi.
- La disposizione si applica limitatamente alle derrate alimentari o ai prodotti farmaceutici che sono esclusi dal circuito commerciale per difetti di confezionamento o altre cause che, pur diminuendo o facendo venire meno il valore commerciale del prodotto, non ne impediscono l'utilizzo (ad esempio: prodotti prossimi alla scadenza).

La norma non prevede alcun limite massimo per tali cessioni gratuite.

- Tale cessione non rappresenta una deduzione o detrazione d'imposta e non concorre a determinare i limiti quantitativi di deducibilità delle erogazioni liberali disciplinate da altre norme tributarie.
- La stessa costituisce un'agevolazione autonoma (Ris. Ag. Entr. 180/E/2005).

• **IVA**

• Prodotti alimentari

Art. 6,
c. 15
L. 133/1999

- **I prodotti alimentari** non più commercializzati o non idonei alla commercializzazione per carenza o errori di confezionamento, di etichettatura, di peso o per altri motivi simili, nonché per prossimità della data di scadenza, ceduti gratuitamente ai soggetti di cui all'art. 10, n. 12 del D.P.R. 633/1972 (enti pubblici, associazioni riconosciute, fondazioni o **Onlus**) si considerano **distrutti ai fini IVA**, a prescindere dal ritiro presso i luoghi di esercizio dell'impresa.

Operazione fuori campo IVA

Detrazione IVA

L'impresa cedente può, quindi, operare la detrazione dell'IVA assolta sugli acquisti e non è tenuta ad emettere fattura.

Prescrizioni igienico sanitarie

Art. 1,
cc. 236-237
L. 147/2013

- Le Onlus che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita agli indigenti di prodotti alimentari, ceduti dagli operatori del settore alimentare, inclusi quelli della ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché i citati operatori del settore alimentare che cedono gratuitamente prodotti alimentari devono garantire un corretto stato di conservazione, trasporto, deposito e utilizzo degli alimenti, ciascuno per la parte di competenza.
- Le predette disposizioni non si applicano alla distribuzione gratuita di prodotti alimentari di proprietà degli operatori del settore alimentare effettuata dai medesimi direttamente agli indigenti.

• Prodotti farmaceutici

- Le cessioni gratuite, effettuate a favore di enti pubblici, associazioni o fondazioni aventi esclusivamente finalità di assistenza, beneficenza, educazione, istruzione, studio o ricerca scientifica e di **Onlus**, di beni alla cui produzione e scambio è diretta l'attività d'impresa, costituiscono **operazioni esenti, ai sensi dell'art. 10, n. 12 D.P.R. 633/1972**.

**BENI DIVERSI
DA DERRATE
ALIMENTARI
E PRODOTTI
FARMACEUTICI**

Art. 13, c. 3 D. Lgs. 460/1997
C.M. 168/E/1998
C.M. 26/E/2008

• **Imposte dirette**

- Non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa ai sensi dell'art. 85, c. 2 del Tuir, se ceduti gratuitamente alle Onlus:
 - .. i beni **non di lusso** alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività d'impresa;
 - .. **che presentino imperfezioni, alterazioni, danni o vizi** che, pur non modificandone l'idoneità di utilizzo, non ne consentono la commercializzazione o la vendita, rendendone necessaria l'esclusione dal mercato o la distruzione.

Nei limiti di importo successivamente indicati.

Le anomalie devono essere tali da non modificare l'idoneità di utilizzo degli stessi beni.

- La cessione gratuita deve essere effettuata per un importo corrispondente al **costo specifico** sostenuto per la produzione o l'acquisto complessivamente non superiore al 5% del reddito d'impresa dichiarato.
- Pertanto, **il limite di fruibilità varia** in proporzione all'entità del reddito d'impresa dichiarato.

Costo specifico

Per costo specifico di un bene deve intendersi quello nel quale rientrano tutti i costi sostenuti dall'impresa per la realizzazione del bene stesso e che concorrono, quindi, a comporre il valore di quest'ultimo (ad esempio: costo delle materie prime, dei semilavorati, dei prodotti finiti, degli altri beni destinati ad essere fisicamente incorporati nei prodotti finiti, degli imballaggi utilizzati, ecc.).

- La cessione gratuita dei predetti beni **non si considera erogazione liberale** ai fini del limite di cui all'art. 100, c. 2, lett. h) del Tuir (€ 2.065,83 o 2% del reddito d'impresa dichiarato).

Si tratta, quindi, di una agevolazione autonoma.

• **IVA**

- I predetti beni si considerano **distrutti** agli effetti IVA e, quindi, la cessione non deve essere assoggettata all'imposta.

Ciò comporta che l'impresa donante possa cedere i beni senza applicazione dell'IVA e senza subire limitazioni del diritto alla detrazione.

Operazione fuori campo IVA

Esempio

- Cessione gratuita a Onlus di armadio di costo pari a € 1.000,00.
- Cessione effettuata al costo di produzione.
- Reddito d'impresa del donante : 40.000,00 €
- 5% reddito d'impresa: (40.000 x 5%) = 2.000,00 €
- Valore della cessione (€ 1.000) **inferiore al 5% del reddito d'impresa** (2.000).

Pertanto, la cessione non produce ricavi tassabili e non è soggetta ad IVA.

Utilizzo diretto del bene

I beni eliminati dal circuito commerciale e ceduti gratuitamente alle Onlus non possono più in alcun modo essere commercializzati o ceduti dalla Onlus beneficiaria, che li deve utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività istituzionali. Infatti, la Onlus beneficiaria deve attestare, in un'apposita dichiarazione da conservare agli atti dell'impresa cedente, il proprio impegno ad utilizzare direttamente i beni in conformità alle finalità istituzionali. Inoltre, a pena di decadenza dei benefici fiscali, la Onlus beneficiaria è obbligata all'effettivo utilizzo diretto dei beni ricevuti.

ADEMPIMENTI FORMALI

IMPRESA CEDENTE

Art. 13, c. 4 D. Lgs. 460/1997
Art. 2, c. 2 D.P.R. 441/1997
C.M. 26/E/2008

• **Comunicazione preventiva**

- L'impresa cedente deve inviare una preventiva comunicazione scritta delle singole cessioni di beni, al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate, mediante raccomandata con avviso di ricevimento.
- Detta comunicazione può essere resa unitariamente a quella prevista dall'art. 2, c. 2 D.P.R. 441/1997, inviandola anche ai comandi della Guardia di finanza di competenza, con l'indicazione di:
 - .. data;
 - .. ora e luogo di inizio del trasporto;
 - .. destinazione finale dei beni;
 - .. ammontare complessivo, sulla base del prezzo di acquisto, dei beni gratuitamente ceduti.

La comunicazione deve pervenire ai suddetti uffici **almeno 5 giorni prima della consegna.**

Esonero

- L'anzidetta **comunicazione può non essere inviata** qualora:
 - .. le cessioni abbiano per oggetto beni facilmente **deperibili** e di **modico valore unitario**;
 - .. **il costo complessivo di ciascuna cessione non sia superiore a € 5.164,57.**

• **Documento di trasporto**

- Predisposizione del documento di trasporto, progressivamente numerato, contenente l'indicazione della data, della generalità del cedente, del cessionario e dell'eventuale incaricato del trasporto, nonché la descrizione della natura, della qualità e della quantità dei beni ceduti.

• **Annotazione nei registri**

- Annotazione nei registri tenuti ai fini IVA, o in apposito prospetto, che tiene luogo degli stessi, della quantità e qualità dei beni ceduti gratuitamente in ciascun mese.

L'annotazione deve essere effettuata **entro il 15° giorno successivo** alla cessione dei beni.

• **Dichiarazione Onlus**

- Conservazione agli atti della dichiarazione della Onlus.

ONLUS BENEFICIARIA

Art. 13, c. 4 D. Lgs. 460/1997
Art. 2, c. 2 D.P.R. 441/1997
C.M. 26/E/2008

• **Dichiarazione di atto notorio**

- Predisposizione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, con la quale la Onlus deve attestare natura, qualità e quantità dei beni ricevuti corrispondenti ai dati contenuti nel documento di trasporto.

• **Attestazione di utilizzo dei beni ricevuti**

- Attestazione, in apposita dichiarazione da conservare agli atti dell'impresa cedente, dell'impegno ad utilizzare direttamente i beni ricevuti in conformità alle finalità istituzionali.

La Onlus beneficiaria dovrà, inoltre, a pena di decadenza dei benefici fiscali, realizzare l'effettivo utilizzo diretto dei beni ricevuti.

OMISSIONE ADEMPIMENTI

- Il mancato adempimento dei predetti obblighi ha come conseguenza che le cessioni dei beni in esame costituiscono, ai fini delle imposte sui redditi, ricavi, mentre ai fini IVA, si considerano imponibili.

MODULISTICA

Esempio n. 1



Fac-simile di comunicazione dell'impresa per cessione gratuita alla Onlus di derrate alimentari - Cessione di importo superiore a € 5.164,57 (art. 13, c. 2, D. Lgs. 460/1997)

Società ... Alfa S.n.c.
 Corso Italia, 28
46100 Mantova
 Cod. Fisc. / P. IVA 00234087912

Data, 20.05.2014

Raccomandata A.R.

All'Agenzia delle Entrate di Mantova
 Al Comando della Guardia di Finanza di Mantova

Oggetto: Preventiva comunicazione ai sensi dell'art. 13, c. 4 D. Lgs. 4.12.1997, n. 460 e D.P.R. 10.11.1997, n. 441, così come modificato dal D.P.R. 7.12.2001, n. 435

Il sottoscritto Verdi Franco nato a Mantova il 11.07.1934 e residente a ..
Mantova Via Corso Virgilio n. 15 Codice Fiscale n. VRDFRN34L11M125Q
 nella sua qualità di legale rappresentante della Alfa S.n.c. esercente l'attività di ..
Commercio prodotti alimentari
 con sede in Mantova Via Corso Italia n. 28
 Codice Fiscale n. 00234087912 Partita IVA 00234087912

Comunica

che in data 10.06.2014 verranno ceduti gratuitamente alla Fondazione "Vita" - Onlus,
 con sede in Mantova Via Viale dei Tigli n. 18
 Codice Fiscale n. 12359678911, Registro persone giuridiche Provincia di Mantova n. 171 i seguenti beni
 che formano oggetto dell'attività propria dell'impresa:
pasta alimentare, biscotti

per l'utilizzo in conformità alle finalità istituzionali e, pertanto, dichiara che intende avvalersi dei benefici di cui all'art. 13 D. Lgs. 460/1997 come modificato dal comma 130 dell'art. 1 della L. 24.12.2007, n. 244 nei limiti consentiti.

- Inizio trasporto [• Data 10.06.2014
 • Ora 10,00
 • Luogo Corso Italia, 28 - Mantova
- Destinazione finale dei beni [• Luogo Viale dei Tigli, 18 - Mantova
- Ammontare complessivo dei beni gratuitamente ceduti sulla base del prezzo di acquisto [• € 6.000,00

Franco Verdi

(Firma)

Nota bene

- La comunicazione deve pervenire ai suddetti uffici almeno 5 giorni prima della consegna e può non essere inviata qualora le cessioni abbiano per oggetto beni facilmente deperibili e di modico valore unitario e qualora il costo complessivo di ciascuna cessione non sia superiore a € 5.164,57.
- Emissione del documento di trasporto progressivamente numerato.
- L'impresa cedente deve annotare nei registri IVA o in apposito prospetto, entro il 15° giorno del mese successivo alla cessione, la qualità e la quantità dei beni ceduti gratuitamente in ciascun mese.

Esempio n. 2



Fac-simile di dichiarazione di ricevimento dei beni da parte della Onlus (Art. 13, D. Lgs. 460/1997)

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi della L. 4.01.1968, n. 15**Oggetto: Dichiarazione ai sensi dell'art. 13, c. 4 D. Lgs. 4.12.1997, n. 460 e D.P.R. 10.11.1997, n. 441, così come modificato dal D.P.R. 7.12.2001, n. 435**

Il sottoscritto **Rossi Enrico**
 nato a **Brescia** il **10.01.1940** e
 residente a **Brescia** Via **Corso Cavour** n. **25**
 Codice Fiscale n. **RSSNRC40A10B157S**
 nella sua qualità di legale rappresentante della **Fondazione "Vita"** - Onlus
 con sede in **Mantova** Via **Viale dei Tigli** n. **18**
 Codice Fiscale n. **12359678911**, Registro persone giuridiche Provincia di **Mantova** n. **171**
 consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci

Dichiara

che in data **10.06.2014** ha ricevuto gratuitamente dalla **Alfa S.n.c.** con sede
 in **Mantova** Via **Corso Italia** n. **28** Codice Fiscale n. **00234087912**
 Partita IVA n. **00234087912** i seguenti beni:

- Natura: **Pasta, biscotti**
- Qualità: **Pasta marca "X" / biscotti marca "Y"**
- Quantità: **4.000 pacchi di pasta da 1 Kg. - 800 pacchi da 1 Kg. di biscotti**

come risulta dal documento di trasporto n. **280** del **10.06.2014** con causale "cessione gratuita" e si impegna ad utilizzare direttamente i beni ricevuti in conformità alle finalità istituzionali.

Mantova **10.06.2014**

Il Dichiarante

Enrico Rossi

Nota bene

Questa dichiarazione, unitamente al documento di trasporto dei beni, deve essere conservata agli atti dell'impresa cedente.

Esempio n. 3

Fattura (non obbligatoria) per cessione gratuita derrate alimentari

Emittente

Società Alfa S.n.c.
 Corso Italia, 28
 46100 Mantova (MN)
 Cod. Fisc. / Partita IVA: 00234087912

Cliente

Spett. le
 Fondazione "Vita" Onlus
 Viale dei Tigli, 18
 46100 Mantova
 Cod. Fisc. / Partita IVA: 12359678911

Data	Documento	Numero
10.06.2014	Fattura	50

Unità di misura	Descrizione	Quantità	Prezzo unitario	Codice IVA	Importo
	Cessione gratuita di:				
	• pasta alimentare marca "X"	4.000	1,00	9	4.000,00
	• biscotti marca "Y"	800	2,50	9	2.000,00
1) Imponibile	2) Imponibile	3) Imponibile	Totale A (1+2+3)		
4) IVA	5) IVA	6) IVA	Totale B (4+5+6)		
7) Non imponibile	8) Esente	9) Escluso	Totale C (7+8+9)		
			6.000,00		6.000,00
1-2-3) Operazione imponibile					Totale fattura (A+B)
7) Operazione non imponibile ai sensi dell'art.					
8) Operazione esente ai sensi dell'art. 10, n. 12 D.P.R. 633/1972					
9) Operazione esclusa ai sensi dell'art. 6, c. 15, L. 133/1999					Totale Complessivo (A+B+C)
					6.000,00

Esempio n. 4

Documento di trasporto

Cedente (mittente) SOCIETÀ ALFA S.N.C. Corso Italia, 28 46100 Mantova Cod. Fisc. / Partita IVA: 00234087912		Cessionario (destinatario) Spett. Fondazione "Vita" Onlus Viale dei Tigli, 18 46100 Mantova Cod. Fisc. / Partita IVA: 123459678911	
Causale se diversa dalla vendita Cessione gratuita a Onlus		Luogo di consegna Mantova Ente Fondazione "Vita" Onlus Indirizzo Viale dei Tigli, 18 Città Mantova	
Documento di trasporto n. 280	Data 10.06.2014		
Quantità (in cifre)	Descrizione (natura qualità)		
4.000 Kg. 800 Kg.	Pasta alimentare marca "X" Biscotti marca "Y"		
Incaricato del trasporto - Nome e Cognome - Indirizzo - Città Crotti Trasporti S.a.s. - Via Napoli, 15 - Castel Goffredo (MN)			
Annotazioni <i>Prodotti non più commercializzabili per errori di confezionamento ceduti gratuitamente ai sensi dell'art. 6, c. 15 della L. 133/1999</i>			
Firma dell'incaricato al trasporto <i>Mario Crotti</i>		Firma di chi riceve i beni <i>Enrico Rossi</i>	

Scritture contabili

Cessione gratuita derrate alimentari alle Onlus

Dati		In data 10.06 la Fondazione "Vita" riceve dalla ditta "Alfa Snc" una donazione in natura costituita da Kg. 4.000 di pasta e Kg. 800 di biscotti del valore complessivo di € 6.000,00.	
Scritture contabili per la Onlus			
E B 6	P D 7	10.06 BENI ACQUISITI a DONANTE ALFA S.N.C. IN DONAZIONE Ricevuta donazione dalla Ditta "Alfa S.n.c."	6.000,00
P D 7	E A 1	10.06 DONANTE ALFA S.N.C. a PROVENTI DA DONAZIONI IN NATURA Rilevato provento da donazione Ditta "Alfa S.n.c."	6.000,00
P C 1 4	E B 1 1	31.12 BENI C/RIMANENZE FINALI a RIMANENZE FINALI DI BENI Rilevati beni in giacenza.	6.000,00
Scritture contabili per l'impresa			
P C H 1	E A 1	10.06 CREDITI V./CLIENTI a MERCI C/VENDITE Fattura n. 50 donazione alla Fondazione "Vita" - Onlus.	6.000,00
E A 1	P C H 1	10.06 ABBUONI E SCONTI a CREDITI V./CLIENTI PASSIVI SU VENDITE Rilevato abbuono fattura n. 50 Fondazione "Vita" - Onlus.	6.000,00